

T TTT T TTT T
T TTT TTTT T TTT
TTTT TT TTTT
TTTTTTTTT T TTT
TTTT TTTTTTT T

**Conservatorio
di musica
Giuseppe
Tartini
Trieste**

Dipartimento: Canto, Coralità e Teatro musicale

Scuola di Direzione di coro e composizione corale

DCPL33 – Diploma accademico di primo livello (*Bachelor*) in DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE – [DDG n. 1700 del 31/8/2016](#)

Direzione di coro e composizione corale

Prassi esecutiva e repertori I

Programma d'esame:

1. un esercizio dal metodo sull'indipendenza delle mani del Prof. Thorp o analogo esercizio tecnico;
2. un brano di carattere ritmico con cambi frequenti di schema metrico da dirigere "a secco" o con l'ausilio del pianoforte e/o con un gruppo vocale (esempio: n° 1 dei Nonsense di Petrassi oppure "Uf anger" dai carmina Burana di Orff);
3. un brano corale da dirigere con il coro, con un gruppo vocale, o nel caso questi non fossero disponibili, anche con il solo pianoforte (la commissione potrà, a sua discrezione, chiedere al candidato di concertare brevemente con il gruppo);
4. eventuale interrogazione volta a verificare l'acquisizione da parte dell'allievo degli schemi gestuali, i principi ed i mezzi tecnici direttoriali fondamentali.

Prassi esecutiva e repertori II

Programma d'esame:

1. un recitativo accompagnato di Opera o di Oratorio da dirigere preferibilmente con la bacchetta (per esempio: Tamino Sprecherszene dal Flauto Magico di Mozart o il Recitativo di Stefano dal Paulus di Mendelssohn);
2. dirigere uno o più brani corali (eventualmente anche con solisti e un accompagnamento strumentale, organo, pianoforte ecc...) scelti dalla Commissione tra un gruppo di partiture presentate dal candidato di concerto con il proprio docente e provati con il coro in precedenza;
3. colloquio su argomenti di analisi, di estetica, di prassi esecutiva, di pratica corale (con particolare riferimento ai brani presentati) e sulle problematiche della voce, in particolare: classificazione delle voci, muta di voce, elementi di fisiologia dell'apparato vocale.

NOTA: Elementi fondamentali per la valutazione dell'esame saranno la difficoltà tecnica dei brani presentati (in proporzione all'anno di corso), e la varietà del programma, che dovrà contenere brani di epoche e stili diversi.

Prassi esecutiva e repertori III

Programma d'esame:

1. concertare e dirigere con il coro un brano corale (o parte di esso) scelto dalla commissione e consegnato al candidato un'ora prima dell'esame;
2. dirigere un significativo brano corale o corale-strumentale concordato con il proprio docente, precedentemente preparato e provato con il coro;
3. prova orale: presentazione e relativa discussione di una tesina su argomento inerente alla materia corale, alle sue problematiche stilistiche o vocali o alla sua storia; l'argomento oggetto della tesina sarà stato concordato col docente.